

BEA
03 OTT 2012AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Bilancio Attività Settore Primario

ACCEGATO 3



Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura
e Ce. P. I. C. A. di Avellino

MAIMOLF
3/10/2012

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0720848 03/10/2012

Riferimento: Settore Tecnico am. va provinciale agricoltura e C.E. P. I. C. A.

Assogestione: Bilancio e Credito Agrario

Classifica: 11.1.33.



Al Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario

Dottor Pasquale CIRILLO

Centro Direzionale, isola A/6

Napoli

Fax 081-7967470

PRESA IN CARICOil **04 OTT. 2012**

Oggetto: Siccità giugno - agosto 2012.

Relazione sulle colture danneggiate e stima dei danni complessivi.

La provincia di Avellino, nel periodo giugno - agosto 2012, è stata interessata da una prolungata siccità accompagnata da alte temperature: più che i valori medi sono da considerare eccezionali le punte massime che in alcune zone hanno raggiunto picchi di 38,5°C. Ciò ha provocato danni alle colture di seguito indicati:

- **Culture arboree**

La coltura dell'**olivo**, proveniente già da una situazione di stress fisiologico per le eccessive nevicate invernali, è quella che ha subito danni maggiori con un calo produttivo pari al 30 - 40 %.

Per la **vite** lo stato di sofferenza legato alla siccità è stato compensato dalla buona qualità delle uve. Si stima un calo di produzione intorno al 15 - 20 %, si prevede che sarà un'annata qualitativamente eccezionale.

I **castagneti** hanno subito danni dovuti alla cascola abbondante dei ricci legata sia agli stress termici e idrici sia all'aumento degli attacchi delle Cidie, favoriti dalle alte temperature. Si stima un calo di produzione pari al 40 %, al quale si aggiunge la già precaria situazione dovuta ai forti attacchi del Cinipide.

Per il **nocciolo** non sono stati rilevati danni di rilievo, solo un leggero aumento della cascola dei frutticini, in particolare per le varietà tardive.

- **Culture erbacee**

Tra le colture **orticole** quella del pomodorino ha subito i danni maggiori, con un calo che ha toccato anche l'80 %.

Danni anche al **mais** in asciutto ed al **trifoglio da seme**, entrambi segnalati nell'Ufita.

Per queste colture è stato necessario far ricorso agli interventi irrigui; l'incremento medio degli interventi è stato del 20 - 30 %.

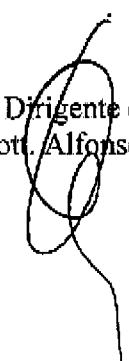
Le **produzioni floricole**, presenti in particolare nel montellese, hanno subito danni qualitativi dovuti alle alte temperature mentre per l'acqua non ci sono stati problemi, essendo, le aziende interessate, servite da impianto irriguo consorziato.

Non sono invece da segnalare cali produttivi a carico delle **colture a ciclo autunno primaverile** come i cereali.

- **Zootecnia**

Per le aziende zootecniche si è verificato uno stress da parte degli animali dovuto alle alte temperature; si stima un calo della produzione del latte pari al 10 - 15 %.

Sono aumentati, infine, i **consumi di carburante** nei comparti floro-vivaistico e orticolo, presenti in particolare nelle aree di Montella, del Montorese e dell'Ufita, dove si è dovuto ricorrere ad un maggior numero di interventi irrigui. Ciò ha comportato costi aggiuntivi a carico degli imprenditori agricoli.



Il Dirigente del Settore
(dott. Alfonso Tartaglia)